# LA FEDE NELLA PAROLA

# Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai

Ogni Parola di Cristo Gesù è purissima profezia, cioè purissima Parola di Dio, purissima verità. Se è purissima Parola di Dio e purissima verità, essa sempre si compie in ciò che dice. Dal primo versetto della Genesi fino all’ultimo dell’Apocalisse tutto è purissima verità. Poiché Parola di Dio essa si compie sempre. Riportiamo ora alcune profezie tratte dal Primo e dal Secondo Capitolo della Genesi. Prima profezia: *“Dio disse: «Facciamo l’uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: dòmini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l’uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò (Gen 1,26-27).* L’uomo è solo questo; non vi è altro uomo possibile. Se l’uomo non fosse questo, la parola non sarebbe Parola di Dio, non sarebbe profezia, non sarebbe purissima verità. Seconda profezia: *Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra» (Gen 1,28).* La vita dell’uomo nasce sulla terra dall’unione di un uomo e di una donna, di un maschio e di una femmina. Se due maschi o due femmine potessero generare la vita, questa parola, non sarebbe Parola di Dio, non sarebbe profezia, non sarebbe purissima verità. Due maschi possono anche mettersi insieme. Essi però non sono l’uomo. Anche due femmine possono mettersi insieme. Essi però non sono l’uomo. L’uomo è questa unione di maschio e di femmina. Due uomini non sono l’uomo. Due femmine non sono l’uomo. Se non sono l’uomo neanche la loro vita è vita dell’uomo.

Terza profezia: “*Il Signore Dio diede questo comando all’uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell’albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire» (Gen 2,16-17).* La profezia non dipende dalla fede o dalla non fede, dall’accoglienza o non accoglienza, dalla volontà o dalla non volontà, dalla coscienza o dalla non coscienza. *In quel giorno in cui tu ne mangerai, dovrai morire*. La vita è nella Parola di Dio, nella Profezia, nella purissima divina verità. Si è sempre nella morte quando non si è nella purissima divina verità, nella profezia, nella Parola del Signore. Quarta profezia: “*E il Signore Dio disse: «Non è bene che l’uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all’uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l’uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l’uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l’uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull’uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all’uomo, una donna e la condusse all’uomo. Allora l’uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall’uomo è stata tolta». Per questo l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un’unica carne (Gen 2,18-24).* L’uomo potrà inventare delle macchine perfette, mai potrà creare un aiuto che gli corrisponda. Se l’uomo potesse fare questo, la parola non sarebbe più Parola di Dio, la profezia non sarebbe profezia, la divina verità non sarebbe divina verità. Il cielo e la terra passeranno, la profezia di Dio non passerà mai.

Vale quanto dice il libro della Sapienza sulla creazione degli idoli: “*Perché essi considerarono dèi anche tutti gli idoli delle nazioni, i quali non hanno né l’uso degli occhi per vedere, né narici per aspirare aria, né orecchie per udire, né dita delle mani per toccare, e i loro piedi non servono per camminare. Infatti li ha fabbricati un uomo, li ha plasmati uno che ha avuto il respiro in prestito. Ora nessun uomo può plasmare un dio a lui simile; essendo mortale, egli fabbrica una cosa morta con mani empie. Egli è sempre migliore degli oggetti che venera, rispetto ad essi egli ebbe la vita, ma quelli mai. Venerano anche gli animali più ripugnanti, che per stupidità, al paragone, risultano peggiori degli altri. Non sono tali da invaghirsene, come capita per il bell’aspetto di altri animali; furono persino esclusi dalla lode e dalla benedizione di Dio (Sap 15,15-19).* L’uomo può inventare ma non creare, può progettare una macchina, ma non può creare un aiuto che sia a lui corrispondente. Nessun animale è aiuto a lui corrispondente. Nessuna materia inanimata è aiuto a lui corrispondente. Per creare un aiuto a lui corrispondente occorrono tre soggetti: un uomo e una donna per generare il corpo. L’uomo e la donna donano la costola. Il Signore in questa costola crea direttamente l’anima al momento del concepimento. La materia inanimata non dona la costola. Dio mai creerà l’anima per una macchina. Nessun uomo e nessuna donna hanno il potere di creare l’anima. Un robot mancherà sempre dell’anima spirituale e immortale, È l’anima spirituale e immortale che fa della costola un vero uomo, una vera donna. Il cervello non fa un uomo e neanche la scienza, Neanche la capacità di apprendimento. L’uomo e la donna sono tali per la creazione dell’anima spirituale e immortale e questa solo Dio la può creare e la crea ogni qualvolta che un uomo e una donna gli danno la costola procreata dalla loro stessa natura. Che si creda o non si creda in questa purissima profezia, purissima verità, santissima Parola di Dio, essa si compie sempre. Il maschio mai si potrà creare un aiuto simile a lui. Potrà crearsi una macchina, potrà scegliersi un animale, mai potrà però generare un’anima spirituale e immortale. Creerà cose morte. Anche l’intelligenza artificiale è una cosa morta. Manca ad essa l’anima spirituale e immortale, manca ad essa lo Spirito del Signore, manca ad essa tutta la sapienza che è sempre dono attuale del Signore all’uomo da Lui creato a sua immagine e somiglianza.

Apriamo il Nuovo Testamento. Parola di Dio, profezia, purissima verità sono le Beatitudini: *Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi (Mt 5,1-12).* Parola di Dio, Profezia, purissima verità è tutto il Discorso della Montagna. Ecco la Parola di Dio, la profezia, la purissima verità con la quale Gesù chiude il suo Discorso: *Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?”. Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità!”. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande» (Mt 7,21-27).* Quando Gesù dice una Parola, essa è sempre Parola di Dio, se è Parola di Dio è profezia, se è Parola d Dio è purissima verità. La Parola di Dio si compie sempre. Quanto Gesù dice a Pietro: *Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai,* non si compie fra uno o dieci anni, si compirà in questa stessa notte. Passata la mezzanotte, Pietro rinnegherà il Signore. Infatti dal Cenacolo Gesù si reca nell’Orto degli Ulivi. Qui viene catturato e portato nella casa del sommo sacerdote. Pietro entra nel cortile di questa casa e nel cortile rinnega il suo Signore per tre volte, secondo la Parola di Gesù. Che Pietro sia cosciente o incosciente, che lo voglia o non lo voglia, la Parola si compie.

*Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò, dicendo: «Non so e non capisco che cosa dici». Poi uscì fuori verso l’ingresso e un gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è uno di loro». Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: «È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quest’uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «**Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto. (Mc 14,66-72).*

Oggi moltissimi discepoli di Gesù hanno scelto di non camminare più con la Parola del Signore. Tutti costoro devono sapere che solo la Parola del Signore si compie. Mai si compirà la loro parola. Essa è parola di uomini, non è parola di Dio. Se è parola di uomini è solo falsa profezia. Tutti costoro stanno costruendo la loro vita, la vita della Chiesa, la vita del mondo sulla sabbia. Al primo scroscio di pioggia e non appena soffia anche un solo alito di zefiro, la casa crollerà. Non è costruita sulla Parola del Signore. Madre della Redenzione, ottienici la grazia di costruire tutta la nostra vita sulla Parola del Figlio tuo. Essa mai crollerà. Resterà stabile in eterno. **07 Dicembre 2025**